

Leggete ed eseguite le seguenti consegne, producendo saggi brevi, secondo voi esaurienti rispetto al tema trattato. Valutate il vostro prodotto sulla base dei criteri proposti ed assegnatevi un punteggio. Scegliendo in maniera casuale una domanda per ciascuno dei quattro gruppi e sommando i punteggi ottenuti, potrete stimare il vostro punteggio in una eventuale prova d’esame: se la somma dei punteggi ottenuti è inferiore a 15 (vedi dettaglio per ciascuna domanda) la vostra preparazione è insufficiente.

Indicazioni: lo scritto si compone di 4 domande articolate in 9 spazi (per la prima domanda) o 7 spazi (per le altre tre), che vanno riempiti tutti. Lo studente può organizzare ogni risposta nel modo che ritiene più opportuno, sviluppando però in modo esauriente tutti i temi (o punti) presentati in questo documento per ciascuna domanda.

PRIMA DOMANDA (Sufficienza almeno 6 punti)

La domanda è suddivisa in 9 punti, che corrispondono alle fasi della ricerca. Lo studente dovrà descrivere i vari passaggi che dovrebbe compiere se facesse una ricerca su una delle possibili consegne presentate.

Possibili consegne	Punti da trattare (Fasi della ricerca)	Descrizione (Progetto di Ricerca)	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
“Progettare una ricerca empirica sul tema... - <i>Efficacia della didattica assistita da strumenti informatici</i> ”;	1. Tema, problema, obiettivo	Formulare il tema, il problema e l’obiettivo della vostra ricerca coerentemente con la consegna ricevuta.	Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)	Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1
	2. Quadro teorico	Descrivere i passaggi che fareste per definire il quadro teorico della vostra ricerca.	Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)	Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1

<ul style="list-style-type: none"> - <i>L'abbandono universitario</i>”; - <i>Esposizione alla TV ed aggressività nei bambini</i>”; - <i>Relazione educativa ed abbandono scolastico</i>”; - <i>Competenze in matematica nelle scuole di città e di provincia</i>”; - <i>Competenze nella lettura nelle diverse regioni italiane</i>”; - <i>Motivazione e profitto scolastico</i>”; - <i>Gioco e apprendimento nella scuola primaria</i>”; - <i>Competenze in storia e approccio dell'insegnante</i>”; - <i>Effetti dell'uso del pc sulla socialità dei bambini</i>”. 	<p>3. Ipotesi di lavoro</p>	<p>Formulare la vostra ipotesi di lavoro (coerentemente con il tema della consegna ricevuta).</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l'intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p>4. Fattori dipendenti, indipendenti, intervenienti, moderatori</p>	<p>Identificare ed esplicitare il fattore dipendente, quello indipendente ed eventuali fattori intervenienti e moderatori della vostra ricerca.</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l'intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p>5. Definizione operativa dei fattori</p>	<p>Costruire la tabella con la definizione operativa specifica dei fattori identificati a partire dal tema della consegna ricevuta (facendo attenzione ci sia coerenza fra i diversi elementi).</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l'intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p>6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento</p>	<p>Scegliere la tecnica di campionamento più adeguata, ipotizzare la numerosità del campione ed esplicitare la popolazione di riferimento individuata.</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l'intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.2</p>
	<p>7. Tecniche e strumenti di rilevazione dati</p>	<p>Esplicitare la strategia di ricerca selezionata e quali tecniche e strumenti di rilevazione dati si intende utilizzare motivando perché avete scelto quella tecnica e quegli strumenti.</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l'intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.3 e successivi</p>
	<p>8. Piano di raccolta dei dati</p>	<p>Descrivere i passaggi da seguire nel vostro piano di raccolta dei dati, esplicitando le modalità di presa di contatto con i soggetti</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l'intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004,</p>

		del campione e le modalità di somministrazione degli strumenti.		par. 2.3 e successivi
	9. Tecniche di analisi dei dati e linee guida per l'interpretazione dei risultati	Scegliere quale tipologia di analisi si intende fare per questa ricerca e argomentare come si possono interpretare i risultati.	Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l'intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)	Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.8 e successivi
Domande guida per uno svolgimento corretto della prova				
Ho inserito tutti i punti?				
Ho formulato ogni risposta in modo corretto?				
C'è coerenza fra le varie fasi?				
La terminologia metodologica viene utilizzata in modo corretto e coerente?				
Sono presenti tutte le informazioni necessarie? Un ricercatore sarebbe in grado di mettere in atto questo progetto di ricerca basandosi sulle sole informazioni che ho inserito?				
Confrontando il mio progetto di ricerca con i progetti presentati dagli altri allievi emergono margini di miglioramento?				
Quali sono a mio avviso i punti di forza del mio progetto? Quali quelli di debolezza?				

SECONDA DOMANDA (Sufficienza almeno 3 punti)

La domanda è suddivisa in 7 punti. Lo studente può organizzare la risposta nel modo che ritiene più opportuno, riempiendo però ogni campo e inserendo tutti i temi da trattare all'interno della propria risposta.

[Ad esempio, nella prima domanda (le cinque questioni della ricerca educativa) sono presenti solo due temi da trattare, ma la risposta va comunque articolata nei 7 spazi, nel modo in cui lo studente preferisce.]

Possibili consegne	Temi da trattare	Descrizione	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
Descrivere esaurientemente le cinque questioni della ricerca educativa	<ol style="list-style-type: none"> 1) Quali sono le cinque questioni? 2) Quali sono i vari approcci? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Analizzare esaurientemente tutte e cinque le questioni educative; 2) Descrivere la posizione dei vari approcci (realismo, interpretativismo, ecc.) in merito a tutte e cinque le questioni educative. 	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).	Trincherò, 2002, par. 1.2 + Trincherò, 2004, par. 1.1
Descrivere esaurientemente le caratteristiche della ricerca basata sulla matrice dei dati	<ol style="list-style-type: none"> 1) Di quali procedure si avvale e da quali metodi trae origine? 2) Qual è l'elemento chiave di questa ricerca e come si costruisce? 3) Come vengono raccolti i dati in questo tipo di ricerca? 4) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Spiegare la tipologia di procedure adottate (in base al grado di formalità) e i metodi da cui trae origine (quantitativi/qualitativi); 2) Individuare l'elemento chiave e descriverne le caratteristiche (cfr. costruzione della tabella: a cosa corrispondono le righe? A cosa le colonne? Ecc.); 3) Esplicitare tutti gli strumenti di raccolta dati per questo tipo di ricerca, riassumendo anche per ciascuno gli elementi principali con le relative finalità; 	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).	Trincherò, 2002, par. 2.1.1; Trincherò, 2004, cap. 2

	<ol style="list-style-type: none"> 5) Cosa differenzia questa strategia dalle altre? 6) Quali approcci adottano questa strategia di ricerca e a che scopo? 	<ol style="list-style-type: none"> 4) Analizzare le due diverse tecniche di elaborazione dati, esplicitandone anche lo scopo; 5) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre; 6) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono. 		
<p>Descrivere esaurientemente le caratteristiche della ricerca interpretativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Quali sono le caratteristiche? (Sono state trattate tutte?) 2) Qual è l'elemento chiave di questa ricerca? Come si deve comportare il ricercatore? 3) Come vengono raccolti i dati in questo tipo di ricerca? 4) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate? 5) Cosa differenzia questa strategia dalle altre? 6) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare tutte le caratteristiche (es. origini, obiettivi, punti peculiari, ecc.); 2) Riconoscere l'elemento chiave e descrivere il tipo di approccio che il ricercatore deve adottare; 3) Esplicitare tutti gli strumenti di raccolta dati per questo tipo di ricerca, riassumendo anche per ciascuno gli elementi principali con le relative finalità; 4) Descrivere le diverse tecniche di analisi dati a seconda dello strumento utilizzato; 5) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre; 6) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.2; Trincherò, 2004, cap. 4</p>

<p>Descrivere esaustivamente le caratteristiche della ricerca per esperimento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Quali sono le caratteristiche e qual è l'obiettivo di questa ricerca? A cosa punta la sperimentazione? 2) Come può essere messo in atto un esperimento? Quali disegni sperimentali si possono adottare? 3) Quali sono i rischi e i vantaggi di ciascun piano sperimentale? Come si deve comportare il ricercatore? 4) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate? Qual è la più importante? 5) Cosa differenzia questa strategia dalle altre? 6) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare tutte le caratteristiche (cfr. elementi chiave), con particolare attenzione all'obiettivo e alla finalità di questa ricerca; 2) Esplicitare le diverse tipologie di piani sperimentali adottabili, riassumendo per ciascuno anche gli elementi principali con le relative finalità; 3) Cogliere i vantaggi e gli eventuali rischi del disegno di ricerca adottato, spiegando anche l'approccio che il ricercatore deve adottare; 4) Descrivere le diverse tecniche di analisi dati, selezionando quella che assume maggior rilevanza per questo tipo di ricerca. 5) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre; 6) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.3; Trincherò, 2004, cap. 3</p>
<p>Descrivere esaustivamente le caratteristiche della ricerca-azione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cosa indica il termine ricerca-azione? 2) Quali sono le caratteristiche di 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cogliere la tipologia di ricerca entro cui si inserisce la ricerca-azione; 2) Individuare le diverse caratteristiche (es. chi dovrebbe essere il ricercatore) e 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.4; Trincherò, 2004, cap. 5</p>

	<p>questa ricerca? Quali gli intenti? Quali le finalità?</p> <p>3) Qual è la logica di fondo e quali sono le istanze che ne sono alla base?</p> <p>4) Da cosa dipende la scientificità di questa ricerca? Da cosa è data?</p> <p>5) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate?</p> <p>6) Cosa differenzia questa strategia dalle altre?</p> <p>7) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo?</p>	<p>analizzare intenti e finalità di questa ricerca;</p> <p>3) Riconoscere la logica di fondo descrivendo in modo esaustivo tutte le istanze alla base di questa ricerca (es. scopo, problema di ricerca, obiettivo, ruoli del ricercatore, ecc.);</p> <p>4) Analizzare la scientificità di questa ricerca esplicitando anche cosa la produce e dove risiede;</p> <p>5) Esplicitare le diverse tecniche di analisi dati;</p> <p>6) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre;</p> <p>7) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono.</p>		
<p>Descrivere esaustivamente le caratteristiche della ricerca basata sullo studio di caso</p>	<p>1) Qual è l'obiettivo di questa strategia di ricerca? Quali sono le sue caratteristiche principali</p> <p>2) Come può essere lo studio di caso?</p> <p>3) In quanti tipi gli studi di caso possono essere suddivisi? Quali sono?</p>	<p>1) Individuare l'obiettivo e le caratteristiche principali di questo tipo di ricerca;</p> <p>2) Descrivere le due tipologie di studio di caso, gli scopi di entrambi e le relative caratteristiche;</p> <p>3) Elencare i tipi in cui si possono suddividere gli studi di caso e descrivere le caratteristiche di ciascuno;</p> <p>4) Analizzare gli strumenti di raccolta dati per questo tipo di ricerca;</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.5; Trincherò, 2004, cap. 6</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 4) Come vengono raccolti i dati in questo tipo di ricerca? 5) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate? 6) Cosa differenzia questa strategia dalle altre? 7) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo? 	<ol style="list-style-type: none"> 5) Esplicitare le diverse tecniche di analisi dati; 6) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre; 7) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono. 		
<p>Descrivere esaustivamente come si costruisce e si esplicita un quadro teorico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cosa si intende per quadro teorico? 2) Da dove si parte per costruire un quadro teorico? 3) Come si cercano le informazioni? Secondo quali strategie? 4) Come si valuta la scientificità delle informazioni trovate? 5) Come si può sintetizzare l'informazione ottenuta? 6) Come si costruisce e si esplicita il prodotto ottenuto? 7) Quali forme di rappresentazione sono possibili? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definire il quadro teorico, riconoscendo anche le sue due funzioni; 2) Descrivere che tipo di esame è necessario fare e con quali obiettivi va fatto; 3) Analizzare le diverse modalità di ricerca delle informazioni (facendo riferimento alle domande guida) ed anche le differenti strategie di ricerca delle informazioni (internet, cataloghi, ecc.); 4) Riassumere i principali parametri di valutazione di scientificità delle fonti (es. coerenza interna ed esterna); 5) Elencare i principali elementi che devono essere esplicitati affinché la sintesi risulti efficace; 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 3.2; Trincherò, 2004, par. 2.1 + Slides del corso</p>

		<ol style="list-style-type: none"> 6) Descrivere i passaggi da seguire affinché il quadro teorico sia esplicitato correttamente; 7) Descrivere le diverse modalità di rappresentazione delle informazioni ottenute (es. classificazioni e tipologie, mappe concettuali, ecc). 		
<p>Descrivere esaurientemente come si costruisce una definizione operativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cosa si intende per “Definizione Operativa”? 2) Perché è importante la definizione operativa? 3) Come si passa dai fattori astratti alla loro definizione operativa? Il processo cambia a seconda del tipo di fattore presente? 4) Quali sono le categorie di indicatori? 5) Cosa sono le variabili di sfondo? 6) Da cosa è composta una definizione operativa completa? Quando si può parlare di buona definizione operativa? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definire cosa sia la definizione operativa, indicando anche da cosa è costituita; 2) Analizzarne le caratteristiche (formulazione degli indicatori, rapporto di indicazione, ecc.); 3) Descrivere esaurientemente il processo che permette il passaggio dall’astratto al concreto, tenendo conto delle diverse tipologie di fattori e fornendo qualche esempio; 4) Riconoscere le grandi categorie di indicatori e sceglierne almeno 3 da descrivere; 5) Spiegare cosa sia una variabile di sfondo e trovarne almeno un esempio; 6) Descrivere come risulta una definizione operativa completa, riferendosi a tutti gli elementi che la caratterizzano (incluso anche temi come la validità, l’attendibilità, la relazione semantica, rilevabilità, tipologia domande, ecc.). 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trinchero, 2002, par. 4.2; Trinchero, 2004, par. 2.1 + par. 2.3 + slides del corso</p>

<p>Descrivere esaurientemente il problema della validità e dell'attendibilità nella ricerca empirica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cosa si intende con il concetto di validità? 2) Cosa si intende invece con il concetto di attendibilità? 3) I vari approcci come affrontano questi problemi? 4) Quanti e quali tipi di validità ci sono in merito agli strumenti di rilevazione? 5) Quali in merito all'analisi dei dati? 6) Cosa si intende per validità interna? Cosa per validità esterna? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definire il concetto di validità con relative caratteristiche; 2) Definire il concetto di attendibilità con relative caratteristiche; 3) Riconoscere come realismo, interpretativismo, ecc. si comportano in merito alla validità e all'attendibilità; 4) Distinguere i diversi tipi di validità in merito agli strumenti di rilevazione, identificandone anche le caratteristiche principali; 5) Distinguere i diversi tipi di validità in merito all'analisi dei dati, identificandone anche le caratteristiche principali; 6) Spiegare cosa si intenda per validità interna e cosa invece per validità esterna. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trinchero, 2002, par. 4.3; Trinchero, 2004, par. 2.11</p>
<p>Descrivere esaurientemente la scelta della popolazione e del campione e relative considerazioni di validità e di attendibilità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Quali tecniche di campionamento sono possibili? 2) A quali esigenze vengono incontro? 3) Quali sono gli svantaggi e quali i vantaggi di ciascuna tecnica? 4) Quali vengono utilizzate nelle varie strategie di ricerca? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Descrizione di tutte le varie tipologie di campionamento (es. probabilistico, con le diverse tipologie + non probabilistico con relativi sottogruppi); 2) Riconoscere quando si usano le une e quando le altre 3) Analizzare i vantaggi e gli svantaggi e operare eventualmente un confronto fra le tecniche; 4) Cogliere l'utilizzo delle varie tecniche di campionamento 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trinchero, 2002, par. 5.1 e 5.10; Trinchero, 2004, par. 2.2</p>

	<p>5) Quali fattori incidono sulla validità interna ed esterna del processo di rilevazione?</p> <p>6) Quali sono i rimedi possibili?</p>	<p>nelle diverse strategie di ricerca;</p> <p>5) Elencare i fattori incidenti sui due tipi di validità;</p> <p>6) Descrivere i rimedi che possono essere adottati.</p>		
<p>Descrivere esaurientemente come si raccolgono dati ad alta strutturazione</p>	<p>1) Quali strategie utilizzano questo tipo di raccolta dei dati? Perché?</p> <p>2) Quali sono i vantaggi? Quali gli svantaggi?</p> <p>3) Quali tecniche vengono utilizzate?</p> <p>4) Quali vantaggi/svantaggi ha ciascuna?</p>	<p>1) Riconoscere le strategie di ricerca che raccolgono dati ad alta strutturazione e descrivere le caratteristiche di questa tipologia di raccolta dati (es. ontologia, polarità, ecc.);</p> <p>2) Cogliere i punti di forza e di debolezza e confrontare questa con altre strategie di raccolta dati;</p> <p>3) Elencare le tecniche (es. questionario a domande chiuse, ecc.) e descriverne esaurientemente almeno 3;</p> <p>4) Analizzare i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna tecnica approfondita.</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.2; Trincherò, 2004, par. 2.3 e seguenti</p>
<p>Descrivere esaurientemente come si raccolgono dati a bassa strutturazione</p>	<p>1) Quali strategie utilizzano questo tipo di raccolta dei dati? Perché?</p> <p>2) Quali sono i vantaggi? Quali gli svantaggi?</p> <p>3) Quali tecniche vengono utilizzate?</p>	<p>1) Riconoscere le strategie di ricerca che raccolgono dati a bassa strutturazione e descrivere le caratteristiche di questa tipologia di raccolta dati (ontologia, polarità, ecc.);</p> <p>2) Cogliere i punti di forza e di debolezza e confrontare questa</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.2; Trincherò, 2004, par. 2.3 e seguenti</p>

	<p>4) Quali vantaggi/svantaggi ha ciascuna?</p>	<p>con altre strategie di raccolta dati; 3) Elencare le tecniche (es. intervista libera, ecc.) e descriverne esaustivamente almeno 3; 4) Analizzare i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna tecnica approfondita.</p>		
<p>Descrivere esaustivamente come si costruisce un questionario</p>	<p>1) Quando si utilizza il questionario? 2) Quali sono le fasi di costruzione? 3) Quali sono i tipi di domande possibili? 4) Cosa rilevano? 5) Come devono essere formulate le domande? 6) Come si accerta la validità del questionario?</p>	<p>1) Individuare le caratteristiche principali del questionario e cogliere quando si utilizza (analisi vantaggi/svantaggi); 2) Elencare tutte le fasi che permettono di costruire un questionario (es. scopo, variabili di sfondo, ecc.) e descriverne esaustivamente almeno 3; 3) Analizzare le varie tipologie di domande possibili (es. chiuse, aperte, ecc.); 4) Spiegare cosa rileva ciascuna tipologia di domanda presentata al punto precedente; 5) Esplicitare le diverse caratteristiche di formulazione delle domande; 6) Descrivere le diverse modalità di controllo della validità e, eventualmente, dell'affidabilità.</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.3; Trincherò, 2004, par. 2.4 (pp.33-37) + slides del corso</p>

<p>Descrivere esaustivamente i tipi di intervista e le differenze tra intervista e colloquio</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avete descritto tutti i tipi di intervista possibili? 2) Quali sono le peculiarità di ciascuno? A cosa servono? 3) Differenze fra intervista e colloquio 4) Con che motivazione vi si accostano gli attori? 5) Quando si utilizzano? Cosa rilevano? 6) Come si conducono? 7) Chi utilizza l'intervista? Chi il colloquio? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Descrizione dell'intervista e delle varie tipologie (es. faccia a faccia, di gruppo, ecc., con relative tipologie); 2) Analizzare le peculiarità di ciascun tipo di intervista (utilità; vantaggi, svantaggi; grado di strutturazione, ecc.); 3) Trovare similarità e differenze fra le caratteristiche dell'intervista e quelle del colloquio (centratura, ogg. di rilevazione, ecc.); 4) Identificare la tipologia di motivazione (dell'intervistato e degli intervistatori) nell'una e nell'altro; 5) Riconoscere l'utilizzo, nelle varie strategie di ricerca, dell'una e dell'altro; 6) Riassumere la modalità di conduzione dell'intervista (criteri, ecc.) e del colloquio; 7) Cogliere quando si utilizzano e chi utilizza l'una piuttosto che l'altro. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.4; Trincherò, 2004, par. 4.2 e 4.3</p>
<p>Descrivere esaustivamente l'osservazione come tecnica di rilevazione dei dati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cosa si intende per osservazione? Quali scopi ha? 2) Come può essere l'osservazione? 3) A seconda del ruolo dell'osservatore, quali 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cogliere cosa si intende per osservazione e quali sono i suoi scopi; 2) Analizzare il grado di strutturazione e l'ambiente in cui si può svolgere; 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.5; Trincherò, 2004, par. 4.5 e 4.6</p>

	<p>tipi di osservazione sono possibili?</p> <p>4) Quali sono gli elementi principali oggetto di rilevazione?</p> <p>5) Che tipo di dati producono? Quali sono gli strumenti per la strutturazione dei dati di osservazione?</p> <p>6) Quali sono i vantaggi/svantaggi di ciascuno?</p> <p>7) Che ruolo ha l'interpretazione?</p>	<p>3) Descrivere i diversi tipi di osservazione in base al ruolo dell'osservatore e alla dichiarazione degli intenti;</p> <p>4) Spiegare come si conduce un'osservazione, analizzando i diversi elementi che un osservatore deve registrare;</p> <p>5) Analizzare i diversi strumenti possibili per la strutturazione dei dati derivanti da un'osservazione;</p> <p>6) Confrontare le varie tipologie di osservazione, individuando anche i relativi punti di forza e di debolezza;</p> <p>7) Esplicitare i criteri per la conduzione dell'osservazione.</p>		
--	--	--	--	--

Domande guida per uno svolgimento corretto della prova

Ho diviso la risposta in 7 spazi?	
Ho formulato ogni risposta in modo corretto?	
Ho toccato tutti i punti da trattare presentati nelle linee guida?	
La terminologia metodologica è stata utilizzata in modo corretto e coerente?	
Sono presenti tutte le informazioni necessarie?	
Confrontando la mia risposta con quella degli altri emergono margini di miglioramento?	
Quali sono a mio avviso i punti di forza della risposta? Quali quelli di debolezza?	

TERZA DOMANDA (Sufficienza almeno 3 punti)

La domanda è suddivisa in 7 punti. Lo studente può organizzare la risposta nel modo che ritiene più opportuno, riempiendo però ogni campo e inserendo tutti i temi da trattare all'interno della propria risposta.

(se avete scelto il testo **Robasto, 2014, *La ricerca empirica in educazione***)

Possibili consegne	Temi da trattare	Descrizione	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
<p>Descrivere esaurientemente l'avvio della ricerca: problemi ed obiettivi di ricerca</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Come si formula un problema di ricerca? 2) Come si formula un obiettivo di ricerca? 3) Quante categorie conosci di obiettivi applicabili a ricerche in ambito educativo? Quali sono? 4) Quali operazioni concettuali sono sottese agli obiettivi di ricerca che conosci? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Esplicitare come si formula un problema di ricerca e descriverne le caratteristiche (con eventuali esempi) e l'utilità; 2) Esplicitare come si formula un obiettivo di ricerca e chiarificare in cosa si distingue rispetto alla finalità dell'azione educativa; 3) Elencare tutte le categorie di obiettivi applicabili a ricerche in contesti educativi e relativa descrizione ove possibile; 4) Elencare e descrivere tutte e quattro le operazioni concettuali che possono essere dichiarate nel momento in cui si esplicitano gli obiettivi. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 1.</p>

<p>Descrivere esaurientemente i criteri per la valutazione della qualità scientifica delle fonti web</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cosa si intende per qualità scientifica delle fonti web? 2) Quali sono i criteri per la valutazione della qualità scientifica delle fonti web? 3) Quali sono le domande guida che ci permettono di individuare se il criterio è stato effettivamente rispettato o meno? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Spiegare cosa si intende per qualità scientifica delle fonti web (cfr. concetti di validità e attendibilità) 2) Elencare e descrivere tutti e 5 i criteri volti a valutare la qualità scientifica delle fonti; 3) Trovare esempi (almeno due) di domande guida relative a ciascun criterio precedentemente elencato (è importante mettere in evidenza la corrispondenza fra il criterio specifico per valutare la qualità scientifica delle fonti e le relative domande guida che permettono di capire se quel criterio sia stato soddisfatto o meno). 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 1.</p>
<p>Descrivere esaurientemente come sintetizzare le informazioni in una mappa concettuale: le fasi operative.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cos'è una mappa concettuale? 2) Come possono essere costruite? 3) A quale funzione assolve la mappa concettuale? 4) Quali sono le fasi da seguire per la costruzione di una mappa concettuale? 5) Quali sono gli errori più frequenti nella costruzione delle mappe concettuali? 6) Come è possibile evitare tali errori? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definire cosa sia una mappa concettuale e descrivere le sue caratteristiche; 2) Identificare i diversi tipi di mappa che si possono costruire; 3) Spiegare tutte le funzioni per cui è importante utilizzare le mappe concettuali; 4) Analizzare tutte e sette le fasi da seguire nella costruzione di una mappa; 5) Trovare i possibili errori più frequenti che si possono commettere nella costruzione delle mappe concettuali; 6) Per ciascun errore, descrivere come è possibile evitarlo, facendo anche riferimento alle fasi di costruzione della mappa stessa. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 1.</p>

<p>Data l'ipotesi... <i>"Vi è relazione tra X e Y"</i> Formulare il problema di ricerca e quindi costruire la tabella di definizione operativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il problema è stato formulato in forma interrogativa? 2) Il problema contiene gli stessi fattori presenti nell'ipotesi? 3) La prima colonna della definizione operativa contiene gli stessi fattori del problema e dell'ipotesi? 4) La seconda colonna della definizione operativa contiene gli indicatori? 5) Gli indicatori sono formulati in modo tale da essere effettivamente empiricamente rilevabili? 6) La terza colonna della definizione operativa contiene la bozza di domande dello strumento di rilevazione dati? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Formulare il problema di ricerca a partire dall'ipotesi presentata, ricordando di utilizzare la forma interrogativa; 2) Verificare che il problema di ricerca contenga gli stessi fattori utilizzati nell'ipotesi di partenza presentata nel compito; 3) Costruire la tabella di definizione operativa inserendo nella prima colonna i fattori identificati (indipendente e dipendente) coerentemente con quanto presente nell'ipotesi e nel problema di ricerca; 4) Formulare ed inserire gli indicatori specifici relativi ai fattori inseriti nella prima colonna (suddividendoli nel modo corretto in modo tale che ci sia corrispondenza fra fattore e indicatore); 5) Verificare che ciascun indicatore inserito sia stato formulato in modo tale che possa poi essere rilevato in modo chiaro; 6) Ipotizzare una bozza di domande (coerenti con relativo indicatore e fattore) dello strumento di rilevazione dati scelto e costruire la terza colonna della definizione operativa. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 2.</p>
--	--	--	--	------------------------------

<p>Dato l’obiettivo <i>“Comprendere le buone ragioni di...”</i> Formulare un problema di ricerca e costruire la tabella di definizione concettuale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il problema è stato formulato in forma interrogativa? 2) Il problema contiene gli stessi concetti presenti nell’obiettivo conoscitivo? 3) La prima colonna della definizione concettuale contiene gli stessi concetti del problema e dell’obiettivo di ricerca? 4) La seconda colonna della definizione concettuale contiene una bozza di definizione del concetto che possa effettivamente guidare una rilevazione sul campo? 5) La terza colonna della definizione concettuale contiene la bozza di domande dello strumento di rilevazione dati? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Formulare il problema di ricerca a partire dall’obiettivo presentato, ricordando di utilizzare la forma interrogativa; 2) Verificare che il problema di ricerca contenga gli stessi fattori che compaiono nell’obiettivo conoscitivo presentato nel compito; 3) Costruire la tabella di definizione concettuale ed inserire nella prima colonna i vari concetti contenuti nell’obiettivo conoscitivo della consegna; 4) Inserire nella seconda colonna della tabella una bozza della definizione del concetto inserito nella prima colonna, in modo tale che ci sia corrispondenza e che da questa si possano poi creare delle domande che permettano l’effettiva rilevazione sul campo del concetto stesso; 5) Ipotizzare una bozza di domande (coerenti con concetto e definizione corrispondenti) dello strumento di rilevazione dati scelto ed inserirle nella terza colonna della tabella. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 2.</p>
--	---	--	--	------------------------------

<p>Data la variabile <i>“voto in decimi degli studenti”</i> descriverne la tipologia e quali analisi statistiche sono possibili</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Che tipo di variabile è <i>il voto in decimi</i>? 2) Quale analisi puoi effettuare? 3) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la distribuzione di questa variabile? 4) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la localizzazione e l’ampiezza di questa variabile? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Analizzare la variabile presentata nella consegna ed esplicitare di che tipo di variabile si tratta (es. cardinale/categoriale); 2) Descrivere quale tipo di analisi può essere effettuata su questo tipo di variabile; 3) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la distribuzione della variabile presentata nella consegna e descriverne almeno 3 (es. frequenza semplice, ecc.); 4) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la localizzazione e l’ampiezza della variabile presentata nella consegna in modo coerente alla tipologia di variabile presentata nella consegna (es. moda, ecc.). 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>
<p>Data la variabile <i>“giudizio da insufficiente ad ottimo degli studenti”</i> descriverne la tipologia e quali analisi statistiche sono possibili</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Che tipo di variabile è <i>il giudizio su una scala da insufficiente a ottimo</i>? 2) Quale analisi puoi effettuare? 3) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la distribuzione di questa variabile? 4) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la localizzazione? Quali per descrivere l’ampiezza di questa variabile? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Analizzare la variabile presentata nella consegna ed esplicitarne la tipologia (es. cardinale/categoriale); 2) Descrivere quale tipo di analisi può essere effettuata su questo tipo di variabile; 3) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la distribuzione della variabile presentata nella consegna e descriverne almeno 3 (es. frequenza semplice, ecc.); 4) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la localizzazione e l’ampiezza della variabile in modo coerente alla tipologia di variabile presentata nella consegna (es. moda, devianza, ecc.). 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>

<p>Data la variabile “<i>genere degli studenti</i>” descriverne la tipologia e quali analisi statistiche sono possibili</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Che tipo di variabile è <i>il genere degli studenti</i>? 2) Quale analisi puoi effettuare? 3) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la distribuzione di questa variabile? 4) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la localizzazione e l’ampiezza di questa variabile? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Analizzare la variabile presentata nella consegna ed esplicitare di che tipo di variabile si tratta (es. cardinale/categoriale); 2) Descrivere quale tipo di analisi può essere effettuata su questo tipo di variabile; 3) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la distribuzione della variabile presentata nella consegna e descriverne almeno 3 (es. frequenza semplice, ecc.); 4) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la localizzazione e l’ampiezza della variabile in modo coerente alla tipologia di variabile presentata nella consegna (es. moda, devianza, ecc.). 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>
<p>Per la ricerca di tesi ti viene chiesto di <i>mettere a controllo l’efficacia di un software didattico per l’apprendimento della lingua italiana</i>. Definisci il tipo di strategia di ricerca ed il tipo di analisi dei dati più consoni all’obiettivo della ricerca</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Qual è l’obiettivo della ricerca di tesi enunciata nella domanda? 2) Qual è la strategia più utile per controllare un eventuale miglioramento a seguito dell’introduzione di uno stimolo sperimentale? 3) Quali e quante rilevazioni di dati è necessario progettare per perseguire l’obiettivo di ricerca? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Descrivere l’obiettivo di ricerca a partire dalla consegna presentata nella domanda; 2) Analizzare la miglior strategia utilizzabile per il controllo del miglioramento dell’apprendimento a seguito dell’introduzione dello stimolo sperimentale (presentato nella consegna); 3) Ipotizzare un piano di raccolta dati (con relativi strumenti scelti per la ricerca), descrivendo anche quali e quante rilevazioni si intende progettare per perseguire l’obiettivo di ricerca (presentato nella consegna); 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>

	4) Quali tecniche di analisi dei dati è bene applicare e perché?	4) Analizzare le possibili tecniche di analisi dati che sarebbe bene applicare a questo tipo di ricerca, scegliendone una da utilizzare nel caso specifico e motivando la propria risposta.		
Domande guida per uno svolgimento corretto della prova				
Ho diviso la risposta in 7 spazi?				
Ho formulato ogni risposta in modo corretto?				
Ho toccato tutti i punti da trattare presentati nelle linee guida?				
La terminologia metodologica è stata utilizzata in modo corretto e coerente?				
Sono presenti tutte le informazioni necessarie?				
Confrontando la mia risposta con quella degli altri emergono margini di miglioramento?				
Quali sono a mio avviso i punti di forza della risposta? Quali quelli di debolezza?				

(se avete scelto il testo **Cardo, Villa, Vega, 2016, Giochi ed esperimenti al nido** – Indirizzo Nidi)

Possibili consegne	Temi da trattare	Descrizione	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
<p>Descrivere esaurientemente tre esperienze a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>L'orto e il giardino,</i> b) <i>Sporchiamoci!</i> c) <i>Con l'acqua facciamo...,</i> d) <i>Luci e ombre,</i> e) <i>Un mondo di suoni,</i> f) <i>I vasetti della nonna</i> <p>e definire per ciascuna quattro item di una griglia di osservazione utili per rilevare aspetti pedagogicamente rilevanti sulla specifica situazione di gioco.</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1) Perché è importante fare questa tipologia di attività? 2) Avete esaminato attentamente le esperienze presentate nel capitolo 3 del volume <i>Giochi ed esperimenti al nido</i>? 3) Avete costruito gli item di osservazione secondo quanto avete appreso nello studio del <i>Manuale di ricerca educativa</i>? 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Spiegare perché è importante svolgere questo tipo di attività in un nido; 2) Descrizione specifica delle tre attività (inserendo i materiali necessari, l'organizzazione ed il funzionamento); 3) Costruire 3 griglie di osservazione, ognuna con 4 item specifici per ciascuna attività descritta. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Cardo, Villa, Vega, 2016, capitolo 3 + Trincherò, 2002, par. 5.5</p>
<p>Descrivere esaurientemente i processi cognitivi che è possibile attivare nei bambini attraverso la conduzione di esperienze manipolative (capitoli 4 e 5) e definire una griglia di osservazione di dodici item utili per rilevarli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1) Perché è importante fare questa tipologia di attività? 2) Avete esaminato attentamente le esperienze presentate nei capitoli 4 e 5 del volume <i>Giochi ed esperimenti al nido</i>? 3) Avete costruito gli item di osservazione secondo quanto avete appreso nello studio del <i>Manuale di ricerca educativa</i>? 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Spiegare perché è importante svolgere questo tipo di attività per sviluppare i processi cognitivi; 2) Descrivere in modo puntuale tutti i processi cognitivi che vengono attivati dalle attività manipolative descritte nei capitoli 4 e 5 del libro, fornendo, se necessario, degli esempi; 3) Costruire coerentemente una griglia di osservazione di 12 item per rilevare i diversi processi cognitivi descritti. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Cardo, Villa, Vega, 2016, capitoli 4 e 5 + Trincherò, 2002, par. 5.5</p>

<p>Descrivere esaurientemente un esperimento scientifico che è possibile fare con i bambini del nido attraverso i laboratori sperimentali (capitolo 6) e definire una griglia di osservazione di dodici item utili per rilevare aspetti pedagogicamente rilevanti nella conduzione dell'esperimento da parte dei bambini.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Perché è importante fare questa tipologia di attività? 2) Avete esaminato attentamente le esperienze presentate nel capitolo 6 del volume <i>Giochi ed esperimenti al nido</i>? 3) Avete costruito gli item di osservazione secondo quanto avete appreso nello studio del <i>Manuale di ricerca educativa</i>? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Spiegare perché è importante svolgere questo tipo di attività in un nido; 2) Descrizione puntuale (citare tutti i passaggi) di uno degli esperimenti scientifici presentati nel capitolo 6 del libro, approfondendo la preparazione dell'ambiente e della lista di ingredienti; 3) Costruire coerentemente una griglia di osservazione di 12 item per rilevare aspetti rilevanti dal punto di vista pedagogico nella conduzione dell'esperimento da parte dei bambini. 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Cardo, Villa, Vega, 2016, capitolo 6 + Trincherò, 2002, par. 5.5</p>
<p>Domande guida per uno svolgimento corretto della prova</p>				
<p>Ho diviso la risposta in 7 spazi?</p>				
<p>Ho formulato ogni risposta in modo corretto?</p>				
<p>Ho toccato tutti i punti da trattare presentati nelle linee guida?</p>				
<p>La terminologia metodologica è stata utilizzata in modo corretto e coerente?</p>				
<p>Sono presenti tutte le informazioni necessarie?</p>				
<p>Confrontando la mia risposta con quella degli altri emergono margini di miglioramento?</p>				
<p>Quali sono a mio avviso i punti di forza della risposta? Quali quelli di debolezza?</p>				

(se avete scelto il testo Trincherò, Parola, 2017, *Educare ai processi e ai linguaggi dell'apprendimento* – indirizzo Epla)

Possibili consegne	Temi da trattare	Descrizione	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
<p>Dire se la seguente affermazione si può considerare scientificamente fondata, sulla base delle evidenze empiriche di cui disponiamo in questo momento, argomentando opportunamente i propri asserti. Affermazioni possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - «Più si è esposti a stimoli più si impara»; - «Per fare didattica/educazione attiva ci vogliono i laboratori, non bastano lezioni espositive o lettura/scrittura o visione/produzione di immagini»; «I ragazzi imparano meglio se li si lascia sperimentare e costruire i concetti da soli»; - «I ragazzi imparano meglio quando fanno lavori di gruppo»; - «Se hai capito il concetto una volta, poi lo saprai applicare sempre»; - «Non ha senso far fare agli allievi una prova di 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avete esaminato attentamente le evidenze presentate nel capitolo 1 del volume? 2) Avete spiegato che cos'è un <i>effect size</i>? 3) Avete tenuto conto delle evidenze legate alle strategie di apprendimento? 4) Avete tenuto conto delle evidenze legate alle strategie didattiche? 5) Avete tenuto conto delle evidenze legate alla valutazione? 6) Avete tenuto conto delle evidenze legate alla gestione della classe? 7) Avete tenuto conto delle evidenze legate alla gestione della scuola? 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Descrivere come si possono ricavare evidenze da molteplici strategie di ricerca fornendo alcuni esempi; 2) Descrivere cos'è un <i>effect size</i> e quali sono le caratteristiche di questo tipo di dato; 3) Elencare le strategie di apprendimento e descrivere per ciascuna le relative evidenze empiriche; 4) Elencare le strategie didattiche e descrivere per ciascuna le relative evidenze empiriche; 5) Analizzare le tipologie di strategie legate alla valutazione e descrivere per ciascuna le relative evidenze empiriche; 6) Descrivere quanto è emerso dalle evidenze sulla gestione della classe in relazione a cosa è importante fare; 7) Analizzare i fattori correlati positivamente con il successo scolastico per quanto concerne la parte di gestione della scuola; 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno raggruppati, a vostra discrezione, in meno sottopunti).</p>	<p>Trincherò, Parola, 2017, capitolo 1.</p>

<p>valutazione su un argomento che non è stato ancora spiegato»;</p> <ul style="list-style-type: none"> - «Gli allievi non si rendono conto della propria preparazione»; - «Tutti hanno le proprie capacità innate, la scuola/l'educazione devono rilevarle e tenerne conto, ma non possono modificarle»; - «Stabilire una buona relazione con gli allievi porta ad un miglior apprendimento». 	<p>8) Avete tratto dal vostro discorso delle conclusioni argomentate che consentano di dire se l'affermazione di partenza si può considerare o meno corroborata dalle evidenze disponibili?</p>	<p>8) Trarre delle conclusioni personali, in accordo con l'ipotesi della consegna, e argomentarle efficacemente giustificandole sulla base delle evidenze emerse.</p>		
---	---	---	--	--

Domande guida per uno svolgimento corretto della prova

Ho diviso la risposta in 7 spazi?	
Ho formulato ogni risposta in modo corretto?	
Ho toccato tutti i punti da trattare presentati nelle linee guida?	
La terminologia metodologica è stata utilizzata in modo corretto e coerente?	
Sono presenti tutte le informazioni necessarie?	
Confrontando la mia risposta con quella degli altri emergono margini di miglioramento?	
Quali sono a mio avviso i punti di forza della risposta? Quali quelli di debolezza?	

QUARTA DOMANDA (Sufficienza almeno 3 punti)

La domanda è suddivisa in 7 punti. Lo studente può organizzare la risposta nel modo che ritiene più opportuno, riempiendo però ogni campo e inserendo all'interno della propria risposta tutti i temi da trattare sottostanti alle domande guida.

Possibili consegne	Domande guida	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
<p>Una classe ha ottenuto in matematica i seguenti voti: 7,8,4,7,6,6,6,5,7,7,5,6,7,8,6,8,4,5,7,6,6,5,6,6.</p> <p>Descrivere la situazione in matematica della classe attraverso la distribuzione di frequenza, gli indici di tendenza centrale e di dispersione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avete calcolato la distribuzione di frequenza semplice e cumulata con le relative percentuali? 2) Avete previsto una rappresentazione grafica (es. tabella)? 3) Avete calcolato moda, mediana, e media? 4) Avete calcolato la differenza interquartilica? 5) Avete trovato devianza, varianza e scarto tipo? 6) Avete descritto ogni passaggio che avete fatto e le ragioni per cui lo avete fatto? (es. perché avete elevato al quadrato per calcolare la devianza?) 7) Avete valutato i risultati ottenuti? 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.2.1; Trincherò, 2004, par. 2.9</p>

<p>Giorgio della 1A ha preso 6 in matematica, Giovanna della 1B ha preso 7. Sapendo che la 1A è formata da 10 allievi con i seguenti voti: 6,8,4,5,7,6,6,5,6,6 e la 1B è formata da 14 allievi con i seguenti voti: 7,8,4,7,6,6,6,5,7,7,5,6,7,8, in base all'andamento delle due classi e ai punteggi z di Giorgio e Giovanna chi dei due ha il miglior andamento in matematica?</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avete ordinato i dati delle due classi? 2) Avete calcolato la media e lo scarto tipo della 1A e della 1B? 3) Cosa si può dire sull'andamento delle due classi? Quale delle due ha la media più alta? 4) Quale delle due ha dispersione maggiore? Perché? 5) Avete calcolato i punti z di Giorgio e Giovanna? 6) Li avete comparati? 7) Chi dei due ha il punteggio più alto? E di quanto, in termini di scarti tipo dalla media? 8) Avete descritto ogni passaggio che avete fatto e le ragioni per cui lo avete fatto? (es. perché avete estratto la radice per calcolare lo scarto tipo?) 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno raggruppati, a vostra discrezione, in meno sottopunti).</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.2.1 (in particolare, da pag. 327 a 329) e 6.2.3.3; Trincherò, 2004, par. 2.9 + slides del corso</p>
--	---	---	--

<p>Un insegnante vuole capire se la lettura di fumetti violenti da parte dei suoi allievi è in qualche modo legata alla loro aggressività. Attraverso un questionario rileva che 14 ragazzi della sua classe leggono fumetti violenti, mentre gli altri 10 leggono fumetti non violenti. Nella sua classe 8 allievi manifestano con continuità comportamenti aggressivi, mentre gli altri 16 no. Sapendo che 6 ragazzi tra coloro che leggono fumetti violenti manifestano comportamenti aggressivi, si può dire che esista una relazione tra lettura di fumetti violenti e comportamenti aggressivi? Dimostratelo con il calcolo dell'X quadro.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avete ordinato tutti i dati che avete a disposizione e avete trovato quelli che si possono far derivare (con il calcolo) dai dati esplicitati? 2) Avete impostato correttamente la tabella a doppia entrata che rappresenta la situazione descritta? 3) Avete calcolato correttamente le frequenze attese 4) Avete calcolato correttamente gli indici standardizzati e l'X quadro? 5) Avete calcolato il residuo standardizzato? 6) L'X quadro è alto o basso? Indica che la relazione esiste o non esiste? 7) Avete descritto ogni passaggio che avete fatto e le ragioni per cui lo avete fatto? (es. perché avete elevato al quadrato la differenza tra frequenze osservate e attese?) 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.2.2.1; Trincherò, 2004, par. 2.10</p>
---	--	---	--

<p>Nella classe 1A la matematica viene insegnata attraverso un Cdrom interattivo utilizzato in laboratorio; i voti degli 11 allievi sono: 7,8,4,7,6,6,6,5,7,7,5. Nella 1B si utilizza il metodo della lezione frontale tradizionale, i voti dei 13 allievi sono 6,7,8,6,8,4,5,7,6,6,5,6,6. Supponendo che il livello di partenza delle due classi sia lo stesso, si può dire che l'utilizzo del Cdrom sia una strategia didattica più efficace rispetto alla lezione tradizionale? Dimostratelo con l'analisi della varianza.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avete ordinato i dati a disposizione? 2) Avete costruito correttamente la tabella che rappresenta la situazione descritta? 3) Avete calcolato le medie di categoria e la media generale? 4) Avete calcolato BSS e TSS? 5) Avete calcolato eta quadro? 6) L'eta quadro è alto o basso? Indica che la relazione esiste o non esiste? 7) Avete descritto ogni passaggio che avete fatto e le ragioni per cui lo avete fatto? (es. perché avete elevato al quadrato la differenza tra i singoli voti e la rispettiva media?) 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.2.2.4</p>
--	---	---	--------------------------------------

<p>Analizzate la seguente intervista attraverso la costruzione di categorie a posteriori e la composizione delle categorie così costruite in una mappa concettuale: <i>«Sono Franco, ho 32 anni, vivo con i miei e mi trovo benissimo. Non ho nessun tipo di problema con i miei, ho un buon dialogo con loro, mi rendono partecipe di tutto, sono libero, non ho vincoli con i miei quindi sono libero di fare quello che voglio. Non sento ancora il bisogno di andare a vivere da solo forse perché sto fin troppo bene con i miei. Economicamente, i soldi che ho mi bastano e riesco anche a mettere dei soldi da parte e...però non riuscirei ad andare a vivere da solo, forse perché...per la vita che faccio, le abitudini che ho e...spendo molto, quindi non so, io al mese prendo sui 1500 euro, quindi qualche cosa lo metto da parte, qualcosa lo do a casa, non perché ne abbiano bisogno ma perché, sai, per le spese. Però se dovessi andar a vivere da solo, avere un mutuo, così non potrei più comprarmi quello che voglio, magari non potrei più uscire come prima, ma avrei altre spese e quindi così è un po' difficile. Tutto sommato però sto bene con i miei, cioè nel senso che...è vero che adesso crescendo hai le tue abitudini, qualche cosa ti sta stretto...effettivamente qualche volta ci penso ad andare via, però andare a vivere da solo non so, forse perché son cresciuto in una famiglia meridionale e quindi, non so andare a vivere da solo...non sto bene da solo io, a me piace stare in compagnia, oppure se dovessi farlo, andrei a vivere con una donna, ma da solo no...da solo mi sentirei proprio...cioè quando sono solo a casa non sto bene, ad esempio quando ceno...per esempio io vado in palestra di sera, quando torno ceno solo...si ceno, però non è come quando sei lì a tavola con i tuoi oppure con amici, in compagnia perché a me piace stare in mezzo alla gente. Certo però, ci son delle cose che ora mi vanno strette...prima, magari, gli orari dei miei mi andavano bene, adesso magari ogni cosa che faccio devo stare sempre con il telefono in mano perché per qualsiasi cosa, anche magari fai tardi la sera, devi avvertire oppure a cena se non vuoi rientrare a casa devi comunque chiamare, invece se vivi da solo non hai di questi problemi. Poi di solito la mamma è sempre lì...sì, son cose che mi vanno strette però si possono...si sopportano, certo non starò con i miei per tutta la vita, quello è chiaro...vuoi o non vuoi, la decisione la devi</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avete collegato in modo esplicito le categorie interpretative costruite ai segmenti del testo? 2) Le categorie sono sufficientemente ristrette? 3) Avete evidenziato possibili categorie alternative a quelle da voi costruite? 4) Avete definito (e nominato) tutte le possibili relazioni tra categorie? 	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova (alcuni dei punti indicati vanno suddivisi, a vostra discrezione, in più sottopunti).</p>	<p>Trinchero, 2002, par. 6.3.1.2 (es. pag. 377) e 6.3.4</p>
---	--	--	---

<p><i>prendere, però.... Se non stessi bene con i miei sarei già andato via, sì sì, sarei già andato via di casa, proprio tassativamente...invece sto proprio bene, non mi manca niente, qualsiasi cosa voglio ce l'ho, nel senso magari anche da mangiare, mi accontentano in tutto, qualsiasi cosa. È un bel rapporto, poi a casa mia si parla, io parlo di tutto con i miei sia di donne che di qualsiasi altra cosa, politica, di tutto...certo non abbiamo le stesse idee, però ne parliamo...chiaro, io faccio parte di un'altra generazione quindi...poi i miei sono tutti e due in pensione, quindi...ho un fratello più piccolo che ha 25 anni...però anche con lui vado d'accordo, non ho problemi. I miei ogni tanto mi dicono: "Sarebbe ora, eh, sì sì!", però non c'è scritto da nessuna parte, secondo me...se capita, bene, ma farlo per stare male non lo faccio...»</i></p>			
<p>Domande guida per uno svolgimento corretto della prova</p>			
<p>Ho diviso la risposta in 7 spazi?</p>			
<p>Ho formulato ogni risposta in modo corretto?</p>			
<p>Ho toccato tutti i punti da trattare presentati nelle domande guida?</p>			
<p>La terminologia metodologica è stata utilizzata in modo corretto e coerente?</p>			
<p>Sono presenti tutte le informazioni necessarie?</p>			
<p>Ho svolto tutti i calcoli nel modo corretto?</p>			
<p>Ho motivato tutti i vari passaggi compiuti nello svolgimento della prova?</p>			
<p>Confrontando la mia risposta con quella degli altri emergono margini di miglioramento?</p>			
<p>Quali sono a mio avviso i punti di forza della risposta? Quali quelli di debolezza?</p>			